

Graduatorie La classifica della piattaforma online U-Multirank che permette di scegliere in base ai parametri che più interessano

Università Ecco dove abita l'eccellenza

La Bocconi il miglior ateneo. Per studi tecnologici in testa il Politecnico di Torino e la Bicocca. Bene anche Trieste, Verona, Bologna, Bolzano. Assente il Sud

DI BARBARA MILLUCCI

Se volete diventare dei maghi dei computer, il Politecnico di Torino o l'Università Bicocca sono la migliore scelta che possiate fare. Se vi interessa intraprendere la carriera di psicologo, l'Università di Bologna è quella che fa per voi, mentre a garantirvi un futuro certo come medici ci pensa la Bicocca di Milano.

È quanto emerge dalla classifica sui migliori atenei 2015 di U-Multirank, che verrà diffusa nella giornata di oggi. La Bocconi è, in assoluto, l'università italiana che ha ottenuto il punteggio più alto in termini di offerta didattica e numero di laureati, pubblicazioni accademiche e iniziative volte alla mobilità degli studenti, intese come possibilità di trasferte, scambi, doppie lauree, e così via.

Le scelte

Secondo la piattaforma online lanciata lo scorso anno e finanziata con 4 milioni di euro dalla Ue, risulta che a portare a termine un master con successo sono per lo più gli studenti che frequentano, oltre alla Bocconi, l'Università di Trieste. Gli atenei di Verona e Trento si piazzano invece nei primi tre posti per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni scientifiche. Mentre tra le università che hanno ottenuto migliori performance nell'ambito del trasferimento tecnologico e nello stringere rapporti con partner

industriali spiccano il Politecnico di Torino e di Milano e l'Università di Trieste. Sempre secondo la classifica europea, le facoltà maggiormente orientate all'internazionalizzazione sono quelle di Bologna e Bolzano.

Più internazionali

La prima cosa che risalta agli occhi è la totale assenza ai vertici delle istituzioni accademiche del Sud Italia. Confrontando tra loro le prestazioni di 1.200 università del mondo, provenienti da 83 Paesi, con oltre 1.800 facoltà e 7.500 programmi di studio, U-Multirank permette ricerche personalizzate, a seconda della materia e del tipo di preparazione che si vuole ottenere. «Questo ranking ha un grande merito — dichiara il prorettore per l'internazionalizzazione della Bocconi,

Stefano Caselli —. Consente alle aziende e agli studenti di conoscere l'università tramite i vari parametri che realmente interessano. Il nostro istituto emerge proprio in quegli ambiti su cui da tempo investiamo, come ad esempio l'orientamento internazionale».

La mobilità vuole anche dire capacità «di attrarre studenti da altri Paesi. Nel nostro caso il 45% di chi frequenta è straniero — prosegue Caselli —. E, grazie ai nostri 250 accordi di partnership con altri atenei, i nostri alunni possono scegliere di fare uno scambio di 6 mesi, ed offriamo loro la possibilità di ottenere 25 double degree».

Altro aspetto che emerge è il tema del placement. «Il 95% degli studenti — prosegue il prorettore della Bocconi — lavora ad un anno dalla laurea mentre il 23% trova impiego all'estero. Non si tratta di una fuga di cervelli, ma un'apertura dell'Italia sui mercati internazionali. L'aver invece reclutato docenti sui mercati internazionali con Phd ottenuti all'estero, ha consentito di aumentare il numero di pubblicazioni, mentre la raccolta di 63 milioni di euro dalle imprese negli ultimi 5 anni ha contribuito a finanziare borse di studio ed attività di ricerca».

A livello internazionale, invece, analizzando nel dettaglio le performance delle università straniere, emerge che sono Harvard e Mit, Massachusetts Institute of Technology, tra le migliori istituzioni nel campo delle

pubblicazioni e quello dei brevetti. Il più elevato punteggio per quanto riguarda la collaborazione scientifica con le aziende l'ha ottenuto l'università tedesca Reutlingen University of Applied Sciences, mentre la più elevata mobilità degli studenti la garantisce la Business School francese IESEG School of Management Lille.

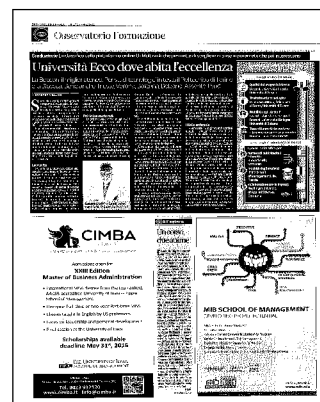
Il lato azienda

«Non esiste la migliore università al mondo — spiega Frans van Vught, direttore della piattaforma web realizzata dal Centre for Higher Education tedesco con la collaborazione delle due università olandesi di Twente e Leiden —. C'è chi si specializza in alcuni ambiti, chi in altre aree di studio». Oltre alla Business School milanese, nel ranking europeo si posiziona in testa alla classifica per l'eccellente qualità della ricerca anche l'Università di Trento. «Abbiamo attivato 13 spin-off, per lo più nel settore delle tecnologie biomediche ed informatica e nella protezione del suolo — dichiara Claudio Migliaresi, delegato dell'Università di Trento per il trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese —. L'ultimo progetto di ricerca innovativa sfociato in un'azienda, diventata un'eccellenza sull'ingegneria tessile, è Bio Tools. La start up progetta e realizza attrezzature, materiali e strumenti per le applicazioni della medicina rigenerativa ed il settore biomedicale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estero Stefano Caselli, prorettore all'Università Bocconi



Dove studiare con profitto
La classifica 2015 di U-Multirank

I migliori atenei italiani...

-  **Qualità dei progetti di ricerca**
Bocconi, Università di Trento, Università di Verona
-  **Trasferimento tecnologico**
Politecnico Milano, Politecnico di Torino, Università di Trieste
-  **Mobilità degli studenti**
(scambi, stage, lauree doppie)
Bocconi, Università di Bologna, Università di Bolzano
-  **Tasso di laureati che portano a termine con successo un master**
Bocconi, Università di Trieste

...e le migliori università al mondo

I primi in classifica per:

-  **numero di pubblicazioni e brevetti**
Harvard e MIT, Stati Uniti
-  **mobilità degli studenti**
IESEG School of Management Lille, Francia
-  **collaborazione con le imprese**
Reutlingen University of Applied Sciences, Germania

